



Roma, 7 giugno 2012

Ill.mi

Dott. Corrado Passera
Ministro Sviluppo Economico
e Infrastrutture e Trasporti

Prof. Claudio De Vincenti
Sottosegretario di Stato
Ministero dello Sviluppo
Economico

Via Molise, 2
00187 ROMA

Prot. n.: 42

Oggetto: Richiesta di incontro su Generazione Termoelettrica

Egregi,

il Settore che produce energia elettrica da combustibili fossili in Italia è caratterizzato da una consistente presenza di centrali termoelettriche a gas metano ad alta efficienza, da poche centrali a carbone che, se si esclude quella Enel sita nel comune di Civitavecchia, sono piuttosto vecchie con le inevitabili conseguenze sia in termini di rendimento che di emissioni, da vecchie centrali termoelettriche ad olio combustibile che vengono utilizzate solo nei casi di emergenza quando, come è purtroppo accaduto, viene a mancare il gas metano.

In una situazione di significativo calo della domanda e di crescita vertiginosa della produzione elettrica da fonti rinnovabili che, lo ricordiamo, vengono sostenute da generosi incentivi e dispacciate prioritariamente, il Settore termoelettrico è messo in crisi con le ripercussioni negative sia sul versante dell'occupazione che sull'efficienza complessiva del sistema elettrico del Paese.

Una efficace programmazione energetica dovrebbe, a nostro parere, fra le altre cose, preservare e rendere più efficace il Settore termoelettrico nazionale senza il quale, come è ovvio, non può essere garantita la continuità della fornitura elettrica.

Alla realizzazione dei LNG, per diversificare l'approvvigionamento del gas, e di centrali nuove a carbone pulito, deve affiancarsi la modernizzazione delle centrali a carbone

esistenti, utilizzando le migliori tecnologie in commercio, compreso quelle che attengono alla cattura delle CO2, come necessaria diversificazione al gas. Mentre le vecchie centrali ad olio, se non riconvertibili, vanno tenute efficienti in quanto potenza elettrica effettivamente disponibile, fintanto che non siano sostituibili da potenza prodotta da altre fonti energetiche altrettanto sicure in termini di disponibilità e flessibilità.

Al riguardo, ricordiamo che a tutt'oggi giacciono presso le Istituzioni e Ministeri competenti, concreti progetti per la riconversione e costruzione di alcune centrali a "carbone pulito" (Vado Ligure, Monfalcone, Porto Tolle, Saline Ioniche, Fiume Santo, Rossano Calabro, Brindisi) che, se rapidamente autorizzati, contribuirebbero a rendere stabile ed efficiente il sistema Paese, a creare migliaia di posti di lavoro e, in considerazione del volume degli investimenti in gioco, che ammontano ad alcuni miliardi di euro, rilanciare l'economia locale di molti territori.

Tra questo è doveroso segnalare il progetto di Fiume Santo (Sardegna) che, nonostante autorizzato a tutti i livelli e integrato ad una infrastruttura strategica già realizzata come IL SAPEI, continua ad essere incagliato per le scelte strategiche assunte dal Gruppo tedesco EON che, evidentemente, non intende rispettare gli impegni assunti con le Istituzioni locali e nazionali.

Per approfondire l'insieme ed il dettaglio di questi aspetti, con la presente siamo a risollecitare un incontro urgente, dichiarandoci sin da ora disponibili a concordare, anche per le vie brevi, la data dello stesso.

In attesa di positivo riscontro, inviamo cordiali saluti.

Le Segreterie Nazionali

FILCTEM-CGIL	FLAEI-CISL	UILCEM-UIL
A. Morselli	C. De Masi	C. Barbagallo

Filctem-Cgil: Giacomo Berni (g.berni@filctemcgil.it tel. 329.6718291)

Flaei-Cisl : Mario Arca (mario.arca@flaei.org tel. 366.6897095)

Uilcem-Uil: Riccardo Marcelli (riccardo.marcelli@uilcem.org tel. 338.7413778)